

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla Tassonomia.



Nome del prodotto: FOGLI CONSIGLIO – Impact Allocation

Identificativo della persona giuridica: 8156000A3437C5E72362

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 30%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 10%**

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Foglio persegue obiettivi di investimento sostenibile ai sensi degli articoli 2, comma 17, e 9 del Regolamento UE 2088/19 (di seguito per semplicità anche "SFDR"). Il Foglio ha come obiettivo, oltre alla generazione di rendimenti positivi, l'investimento in attività economiche sostenibili da un punto di vista sia ambientale sia sociale quali: il miglioramento dell'impatto climatico tramite l'utilizzo di energie alternative e l'efficientamento energetico, il basso impatto nell'utilizzo di risorse naturali quali acqua, suolo e nella produzione/ciclo dei rifiuti e di effetti sulla biodiversità, l'ottenimento di obiettivi sociali quali servizi legati all'educazione, il trattamento delle principali malattie e nutrizione.

Non è escluso che il prodotto finanziario possa essere esposto a investimenti sottostanti che contribuiscono ad uno o più obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE, come, ma non solo, la mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, sebbene la SGR si avvalga di primari info-provider per la determinazione della quota di investimenti sottostanti, a causa della mancanza di dati forniti dagli emittenti in riferimento alla loro percentuale di allineamento alla Tassonomia, la quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla Tassonomia è attualmente valutata pari a 0%.

È stato designato un benchmark composto da un insieme di indici sia azionari che obbligazionari coerenti con l'obiettivo descritto. Il benchmark non si qualifica come EU Climate Transition Benchmark o EU Paris-aligned Benchmark.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

L'obiettivo di investimento descritto è raggiunto tramite l'investimento prevalente in quote e azioni di OICR ed ETF classificati come art.9 ai sensi del Regolamento SFDR, emessi e gestiti da Asset Manager che hanno superato un processo di selezione (*due diligence*) interno finalizzato alla definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI di elevato standard. Maggiori dettagli sono reperibili all'intero della Politica di investimento sostenibile e responsabile della SGR al paragrafo "Processo di screening degli OICR target di fund house terze relativamente a fattori SRI e ESG".

Gli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario sono:

- la percentuale del portafoglio investita in quote o azioni di OICR classificati ai sensi dell'articolo 9 SFDR;
- la percentuale di investimenti che perseguono un obiettivo ambientale;
- la percentuale di investimenti che perseguono un obiettivo sociale;
- l'appartenenza degli investimenti selezionati all'universo investibile definito attraverso il processo di due diligence finalizzato sia all'individuazione di Asset Manager e prodotti dotati di caratteristiche ESG/SRI coerenti alla Politica di investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, sia, con particolare riferimento ai prodotti finanziari istituiti ai sensi dell'articolo 9 SFDR, alla valutazione quali-quantitativa delle strategie di investimento e del rispetto dei requisiti regolamentari di tali prodotti.

Ai fini del calcolo degli indicatori succitati, la SGR si avvale di una metodologia interna basata sui dati forniti dall' info-provider MSCI e dal database *European ESG Template*.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La strategia del prodotto finanziario prevede l'investimento prevalente in quote e azioni di OICR ed ETF istituiti da fund house terze che hanno superato la selezione basata sulle politiche interne di verifica qualitativa e quantitativa finalizzata alla definizione di un universo investibile di asset manager e prodotti ESG/SRI di elevato standard.

Per i prodotti classificati 9 SFDR istituiti da fund house terze – ferme restando la suddetta attività di due diligence – la SGR assume che le metodologie adottate dalle fund house terze siano conformi ai requisiti del regolamento SFDR in merito al principio DNSH.

— — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il danno significativo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale (rappresentato da uno o più dei 17 SDGs) è evitato anche tramite il monitoraggio dell'impatto negativo causato da ciascun investimento sostenibile sui fattori di sostenibilità.

Tutti gli indicatori obbligatori di impatto negativo (PAI) della tabella 1 dell'allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("SFDR RTS") e quelli pertinenti delle tabelle 2 e 3 del SFDR RTS vengono presi in considerazione controllando i dati di PAI attraverso un report di monitoraggio periodico in cui sono consultabili i valori degli indicatori a livello di prodotto e, ove presenti e possibili, a livello di rispettivo benchmark al fine di includere tali informazioni nel processo decisionale di investimento.

Non vengono tuttavia fissate soglie né limiti stringenti a livello di portafoglio per tenere conto della grande variabilità dei dati a livello settoriale e geografico, nonché della natura retrospettiva dei dati.

Ulteriori informazioni sugli indicatori di impatto negativo sui fattori di sostenibilità (PAI) sono disponibili nella sezione dedicata alla sostenibilità nel sito web della Società di Gestione, che include la "Politica di investimento sostenibile e responsabile" e altre informazioni sui PAI.

Per le azioni e quote di OICR ed ETF classificati articolo 9 SFDR sottostanti il prodotto finanziario ed istituiti da fund house terze – ferme restando le attività di due diligence descritte dalla Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR al paragrafo "Processo di screening degli OICR target di fund house terze relativamente a fattori SRI e ESG" – si assume che le metodologie adottate dalle fund house terze siano conformi ai requisiti del regolamento SFDR in merito al principio DNSH, che prevede, fra l'altro, di tenere conto di tutti gli indicatori degli effetti negativi della Allegato I – Tabella 1 del Regolamento UE 2022/1288 e di eventuali indicatori ritenuti rilevanti fra quelli presentati nell'Allegato I – Tabelle 2 e 3.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La politica di investimento sostenibile e responsabile della SGR specifica che l'approccio aziendale agli investimenti sostenibili e responsabili si ispira ai principi contenuti in documenti quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNG), i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGPs), le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, le Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro. Questo approccio segue la metodologia per la definizione di "investimenti sostenibili" con specifico riferimento al principio di non recare danno significativo ("DNSH").

La SGR controlla l'intero portafoglio sulla base di una serie di indicatori ambientali, sociali e di governance (tramite dati di terzi), comprese le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali. Gli investimenti in emittenti caratterizzati da una controversia grave e seria pari a "Red" (anche in riferimento a norme e convenzioni globali selezionate, tra cui i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani) sono soggetti a restrizioni vincolanti.

Inoltre, come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile, la SGR controlla due indicatori di impatto avverso negativo ("PAI") di natura sociale, selezionati per limitare le esposizioni alle violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE.

Per le azioni e quote di OICR ed ETF sottostanti il prodotto finanziario ed istituiti da fund house terze in conformità all'articolo 9 SFDR - ferme restando le attività di due diligence descritte dalla Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR al paragrafo "Processo di screening degli OICR target di fund house terze relativamente a fattori SRI e ESG" – si assume

che le metodologie adottate dalle fund house terze siano conformi ai requisiti del regolamento SFDR in merito al principio DNSH, che prevede, fra l'altro, l'allineamento investimenti sostenibili con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✘ Sì, la SGR considera specificamente i seguenti principali indicatori di impatto negativo ("PAI"): emissioni di carbonio (di ambito 1 + 2); intensità di gas serra delle società partecipate; violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali; esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche). Per i titoli di stato e sovranazionali: intensità di GHG e paesi soggetti a violazioni sociali.

La SGR può verificare i dati relativi ai PAI attraverso un report periodico di monitoraggio, dove è possibile consultare i valori degli indicatori a livello di prodotto e, ove possibile, a livello di benchmark, per includere tali informazioni nel processo decisionale in materia di investimenti. Tuttavia, data la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non vengono fissate soglie o limiti rigorosi a livello di portafoglio.

Per quanto concerne l'investimento in fondi target istituiti da Asset Manager terzi, particolare attenzione verrà posta nel privilegiare, ove possibile, fondi target con PAI allineati a quelli individuati dalla società a livello di entità e/o per singoli prodotti specifici.

Ulteriori informazioni relative ai PAI sono disponibili nel report annuale del prodotto finanziario.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'approccio della SGR prevede l'adozione di strategie in linea con i principi di investimento responsabile (i "principi PRI"). Tali strategie possono essere integrate in diverse fasi del processo di investimento e si basano su criteri di esclusione (per gli emittenti che operano in settori non socialmente responsabili o esposti al rischio ESG) e sull'integrazione dei fattori ESG nell'analisi; selezione e composizione di portafogli gestiti con approcci flessibili per quanto riguarda la tipologia di asset class e la strategia di investimento dei prodotti. Tali principi sono integrati anche nell'analisi di Due Diligence che definisce l'universo investibile e gli OICR Target.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Di seguito si riportano gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per la selezione degli investimenti del prodotto finanziario.

1. Poiché il prodotto finanziario è istituito ai sensi dell'articolo 9 SFDR, il primo elemento vincolante della strategia di investimento è che esso investa esclusivamente in investimenti sostenibili come definiti dall'articolo 2 comma 17 del Regolamento SFDR, con la sola eccezione di una quota residua di strumenti di liquidità o aventi finalità di copertura dei rischi. In particolare, si applicano i seguenti vincoli:
 - a. la percentuale complessiva di investimenti in quote e azioni di OICR ed ETF classificati articolo 9 SFDR deve essere almeno pari al 70% del portafoglio;

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- b. la percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo ambientale non conforme alla Tassonomia UE deve essere pari ad almeno il 30% del portafoglio;
- c. la percentuale di investimenti sostenibili aventi un obiettivo sociale deve essere pari ad almeno il 10% del portafoglio;
- d. l'appartenenza degli investimenti selezionati all'universo investibile definito attraverso il processo di due diligence finalizzato sia all'individuazione di Asset Manager e prodotti dotati di caratteristiche ESG/SRI coerenti alla Politica di investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, sia, in particolare riferimento ai prodotti finanziari istituiti ai sensi dell'articolo 9 SFDR, alla valutazione quali-quantitativa delle strategie di investimento e del rispetto dei requisiti regolamentari di tali prodotti.

Gli elementi vincolanti sono monitorati nel continuo dal gestore degli investimenti e dalla funzione Risk Management.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dalla SGR e consiste nell'assicurare che la governance di ogni emittente si basi su regole di condotta allineate alle migliori prassi internazionali e ispirate alla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholders anche attraverso l'adozione di idonee politiche retributive. La valutazione delle prassi di buona governance tiene in considerazione strutture di gestione solide, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il rispetto delle pratiche di buona governance degli emittenti è garantito dall'applicazione dei criteri di esclusione e restrizione ESG e SRI. L'assenza di criticità in questi settori è considerata come un requisito minimo che garantisce la buona governance di un emittente per l'inclusione nell'universo di investimento. Per i dettagli sui criteri di esclusione ESG e SRI si rimanda alla risposta alla domanda "qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



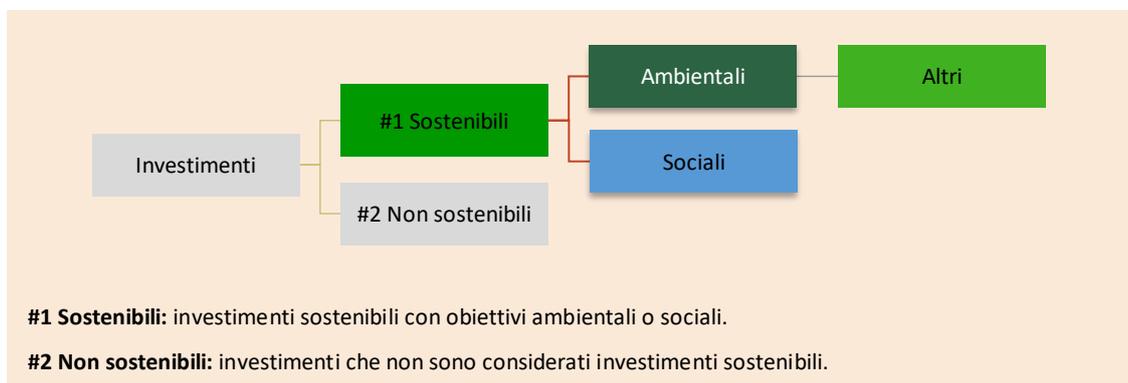
Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

La SGR si impegna ad investire almeno il 70% del prodotto finanziario in investimenti sostenibili rappresentati da quote o azioni di OICR o ETF classificati articolo 9 SFDR, selezionati esclusivamente dall'universo investibile definito dal processo interno di due diligence, e/o green bond (#1 Sostenibile).

Il prodotto finanziario, in ottemperanza agli elementi vincolanti della strategia adottata, si impegna ad investire almeno il 30% del portafoglio in investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non conforme alla Tassonomia UE, ed almeno il 10% in investimenti sostenibili con obiettivo sociale. È consentito investire fino ad un massimo del 30% in strumenti di liquidità e/o copertura dei rischi (#2 Non Sostenibile).

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative**: (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Non applicabile. Il prodotto finanziario non utilizza strumenti derivati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

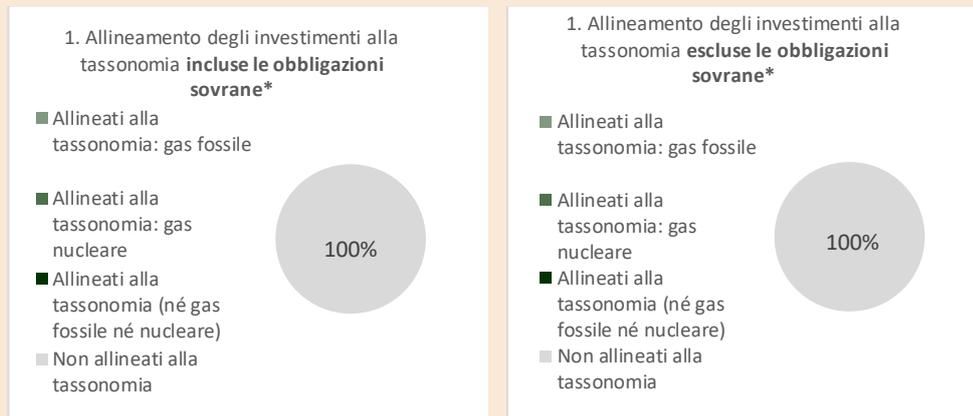
● **Il prodotto finanziario investe in attività relative al gas fossile e/o energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE¹?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

Le due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Il prodotto finanziario ha obiettivi di investimento sostenibile ambientali ma non si impegna a fare investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia. Non è tuttavia escluso che il prodotto finanziario possa essere esposto a investimenti sottostanti che contribuiscono ad uno o più obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE, come, ma non solo, la mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, attualmente, a causa della mancanza di dati forniti dagli emittenti in riferimento alla loro percentuale di allineamento alla Tassonomia, la quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla Tassonomia è valutata allo 0%.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile. Il prodotto non si impegna ad investire una quota minima in attività transitorie e abilitanti.



● **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia è pari al 30% del portafoglio.



● **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?**

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale è pari al 10% del portafoglio.



● **Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Il prodotto finanziario può detenere liquidità accessoria e utilizzare strumenti finanziari derivati a scopo di copertura, fino ad una quota massima pari al 30% del portafoglio (#Non Sostenibile).

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto, non vengono applicate tutele ambientali o sociali minime.



● **È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Sì, è stato designato un benchmark composto da un insieme di indici sia azionari che obbligazionari coerenti con l'obiettivo descritto.

● **In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli indici che compongono il benchmark tengono conto dell'allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile applicando una metodologia di costruzione che coniuga criteri di esclusione di settori controversi, selezione "best in class" dei componenti e selezione di società che hanno una quota delle loro attività destinata a progetti con un impatto ambientale e sociale positivo, coerentemente con l'obiettivo di investimento sostenibile descritto.

● **In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Il prodotto segue una strategia di gestione attiva. La funzione Risk mette a disposizione dei gestori le evidenze del controllo periodico che svolge sull'andamento generale del portafoglio rispetto al benchmark tramite il monitoraggio di apposti indicatori (es. *tracking error*).



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento.

● **Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Gli indici che compongono il benchmark partono sia da indici che riflettono meramente la capitalizzazione di mercato e, tramite i passaggi di selezione ESG dell'universo investibile descritti, determinano un portafoglio con migliori caratteristiche in termini di sostenibilità, sia da indici costituiti da società coinvolte nella produzione di beni o servizi legati alle produzioni di fonti alternative/efficientamento energetico o da emissioni "Green bond" i cui proventi sono destinati in via esclusiva a finanziare direttamente progetti legati alla sostenibilità ambientale.

● **Dove è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito web dell'indice di riferimento designato:

https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_SRI_Select_Reduced_Fossil_Fuel_Index_es_Methodology.pdf

https://www.msci.com/eqb/methodology/meth_docs/MSCI_ACWI_IMI_Clean_Energy_Infrastructure_Index.pdf

https://www.msci.com/documents/10199/242721/Barclays_MSCI_Green_Bond_Index.pdf/6e4d942a-0ce4-4e70-9aff-d7643e1bde96



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Ulteriori dettagli sono disponibili nella sezione relativa alla Sostenibilità nel sito web della SGR:

<http://www.fideuramispsgr.it/it/sostenibilita/sostenibilita/>